

Un'edizione spagnola, con testo a fronte, e traduzione di Pedro Luis Ladrón de Guevara, di un significativo testo del 2005. Nato a Crema nel '62, Mori conduce da anni una sorta di battaglia cognitiva, lirica, psicologica, dentro e contro i gangli, i *tòpoi*, i luoghi controestetici e mentali della postmodernità. L'epigrafe pubblicitaria della Renault Espace, "Già lo spazio è in voi", la dice lunga sulla chiave di lettura e l'ironico, omeopatico punto di vista. "Quando il luogo accade immagina" – riflette Mori – "All'interno delle sue stesse parole definitorie lascia decantare/le ombre visionarie della sua mutazione. Ma certo pochi giovani adepti del verso si erano finora occupati di un "Tapis roulant" o di una "Idrovia Slow Fish Coming" del "Blockbuster" o della "Snack Zone".....Scenari insieme immaginifici e reali, quotidiani e utopici, radiosì ma dannati, impecciati in cuore. Ecco la sliricata ma verseggiante apparizione di un "Call Center": "La rifrazione inflette./La luce del numero telefonico sdoppia./ L'avvertenza display/prisma acceso dai raggi obliqui/dissolve il rettangolo schermo/in etere cromatica".

Plino Perilli per "Utópos" (Ed. Spagnola)

Gradiva Rivista Internazionale Di Poesia Italiana Numero 31-32 2007